Insegnamento Diritto delle Relazioni Internazionali dell'UE (Triennale e Magistrale) Prof.ssa Cristina Contartese	
Lingua di insegnamento:	Italiano.
Programma d'esame:	Il corso può essere idealmente suddiviso in due parti. Una prima relativa alla trattazione di argomenti di carattere generale e trasversale (capitoli 1-4) in cui viene esaminato il ruolo dell'Unione nella sfera delle relazioni internazionali in rapporto alle competenze che le sono state attribuite dai Trattati. Questa prima parte si occupa, in particolare, di illustrare la distinzione tra la politica estera e di sicurezza comune e le altre politiche di rilievo esterno dell'Unione e le ambiguità che ne derivano in relazione ad un'«Azione esterna» concepita come unificata (cap.1). I successivi argomenti (capp.2, 3 e 4) si focalizzano, a loro volta, sulla principale manifestazione del potere estero di un soggetto di diritto internazionale: cioè il potere di concludere accordi. Sono di conseguenza trattate questioni quali il fondamento della competenza dell'Unione a stipulare (cap.2), la procedura di conclusione degli accordi (cap.3) e gli effetti che accordi così conclusi producono nell'ordinamento UE (cap.4). La seconda parte è dedicata all'esame di competenze settoriali e di altre specifiche politiche a rilievo esterno. Una attenzione particolare è rivolta alla politica estera e di sicurezza comune (PESC) (cap.11), compresa la politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) (cap.13) e all'azione dell'Unione volta a sanzionare la condotta di Stati terzi o persone fisiche e giuridiche (cap. 12). Infine, la trattazione avrà ad oggetto il recesso dall'UE, dopo le note vicende legate alla Brexit (cap.14).
Testi di riferimento:	M.E. Bartoloni, S. Poli (a cura di), L'azione esterna dell'Unione europea, Editoriale Scientifica, 2021 (Capp. 1, 2, 3, 4, 11, 12, 13, 14).
Metodo di valutazione:	Prova orale per frequentanti e non frequentanti.
Lingua di sostenimento esame:	Italiano.